

**Abteilung 8 - Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen  
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet  
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen  
Verantwortlicher Direktor: Dr. Alfred Aberer**Ripartizione 8 - Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano  
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)  
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89  
Direttore responsabile: Dr. Alfred Aberer

# astatinfo

Nr. **10**  
03/2010

## Bankbedingungen

Situation am 31.12.2009

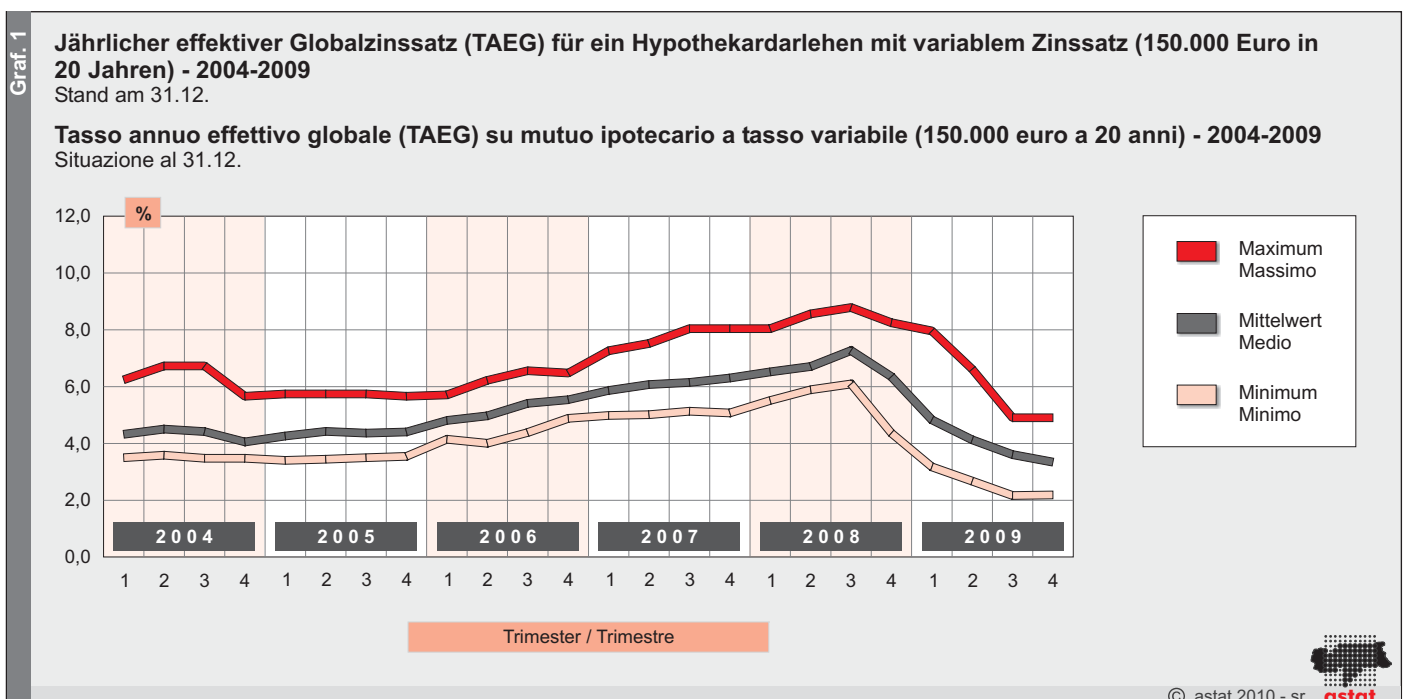
## Condizioni bancarie

Situazione al 31.12.2009

**TAEG auf Hypothekendarlehen stark rückläufig: Mittelwert bei 3,4%****TAEG mutuo ipotecario in netta flessione: valore medio al 3,4%**

Zum 31.12.2009 wurde neuerlich ein historisches Minimum des jährlichen effektiven Globalzinssatzes (**TAEG**) für ein 20-jähriges **Hypothekendarlehen** von 150.000 Euro mit halbjährlichen Rückzahlungsraten und **variablem Zinssatz** registriert. Aus der Untersuchung der Bankbedingungen, welche für einige in

Al 31.12.2009 si è registrato il nuovo minimo storico per il tasso annuo effettivo globale (**TAEG**) relativo ad un **mutuo ipotecario** di 150.000 euro a 20 anni, con rate semestrali e **tasso variabile**. Dall'indagine effettuata su un campione di banche che operano in provincia di Bolzano, emerge che il TAEG ha oscillato tra



Südtirol tätige Banken durchgeführt wird, geht hervor, dass der TAEG zwischen einem Minimum von 2,2% und einem Maximum von 4,9% schwankte. Der Durchschnittswert lag bei 3,4% und verzeichnete gegenüber demselben Zeitraum des Jahres 2008 (6,4%) einen Rückgang von drei Prozentpunkten. Diese Entwicklung bestätigt, dass auch die lokalen Banken ihre Zinssätze für Bankfinanzierungen weiterhin den offiziellen Zinssätzen der Europäischen Zentralbank (EZB) und des Interbankenmarktes angleichen.

Der **Indexierungsparameter** für Hypothekendarlehen, also der Bezugszinssatz, den die Banken am häufigsten für diese Finanzierungen anwenden, war im 4. Trimester 2009 der Euribor für 6 Monate, gefolgt vom Euribor für 3 Monate. Der **Spread**, also der Aufpreis auf den Indexierungsparameter, der von Bank zu Bank variieren kann, betrug durchschnittlich 2,2%. Gegenüber dem Vorjahr stieg dieser um 0,1 Prozentpunkte, was zeigt, wie die Banken auf die derzeitige Niedrigzinsphase reagieren und ihre Gewinnspanne wieder vergrößern.

Der TAEG für ein 20-jähriges **Hypothekendarlehen** von 150.000 Euro mit halbjährlichen Rückzahlungsraten und **fixem Zinssatz** betrug 6,1% und schwankte zwischen einem Minimum von 5,3% und einem Maximum von 7,7%. Gegenüber demselben Zeitraum des Jahres 2008 (5,1%) verzeichnete der Minimalwert einen Anstieg von 0,2 Prozentpunkten. Der Maximalwert (9,7%) nahm hingegen um ganze zwei Prozentpunkte ab.

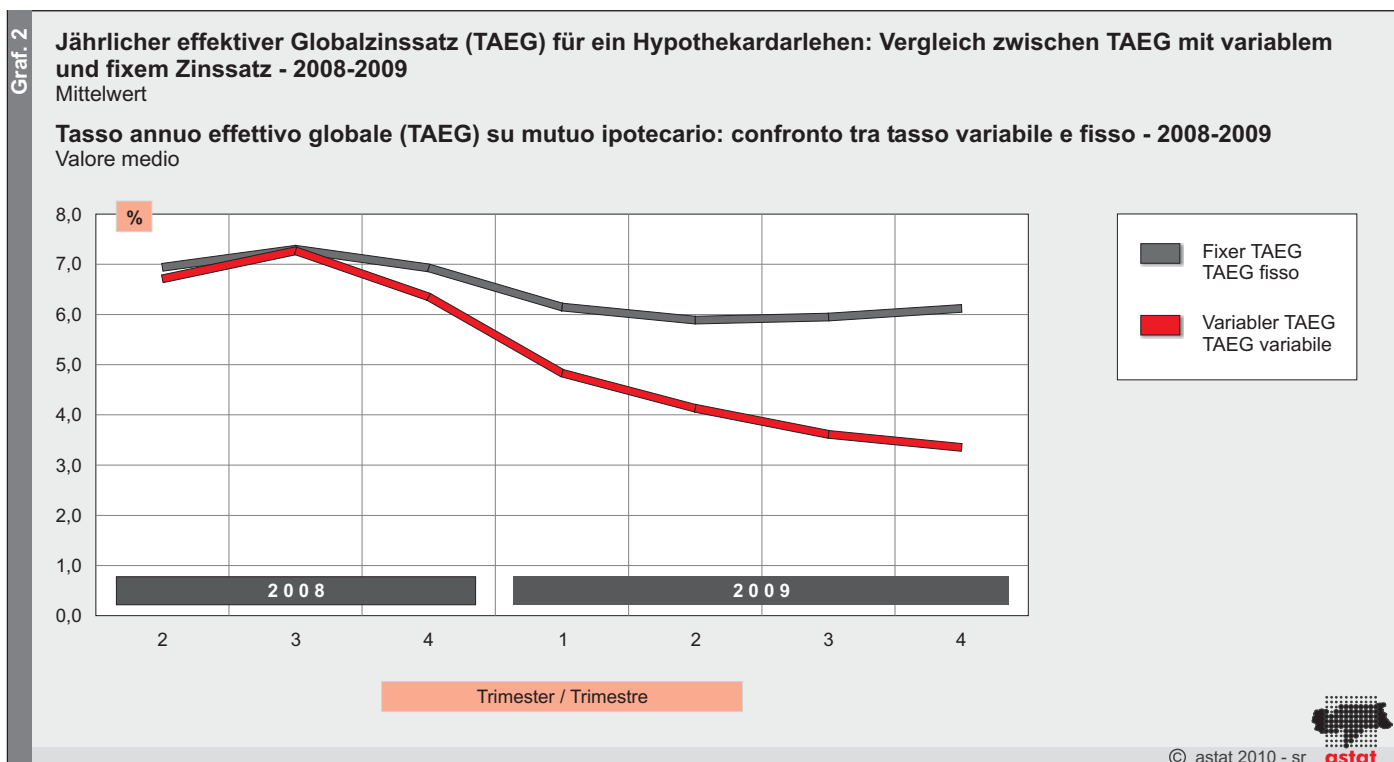
Banken, die Hypothekendarlehen vergeben, finanzierten maximal zwischen 70% und 100% des **Immobilienwertes**.

un valore minimo del 2,2% ed un massimo del 4,9%, raggiungendo un valore medio del 3,4%. Quest'ultimo registra una diminuzione di 3 punti percentuali rispetto al valore rilevato nello stesso periodo del 2008 (6,4%). Questa tendenza conferma che anche le banche operanti in provincia hanno continuato progressivamente ad adeguare i tassi applicati sui finanziamenti bancari alle riduzioni dei tassi ufficiali della Banca Centrale Europea (BCE) e dei mercati interbancari.

Nel 4° trimestre 2009 il **parametro di indicizzazione** dei mutui ipotecari, cioè il tasso di riferimento al quale le banche eseguono più frequentemente questo tipo di operazioni, è stato l'Euribor a 6 mesi, seguito da quello a 3 mesi. Lo spread, la maggiorazione applicata sul parametro di indicizzazione che varia da banca a banca, si è attestato su un valore medio del 2,2%. Rispetto all'anno precedente ha subito un rialzo di 0,1 punti percentuali, rappresentando una delle modalità delle banche per rispondere alla brusca flessione dei tassi e recuperare margini di utile.

Il TAEG relativo ad un **mutuo ipotecario** di 150.000 euro a 20 anni con rate semestrali e **tasso fisso**, si è attestato su un valore medio del 6,1%, variando tra un minimo del 5,3% ed un massimo del 7,7%. Rispetto allo stesso periodo del 2008 il tasso minimo (5,1%) ha registrato un aumento di 0,2 punti percentuali, mentre il valore massimo (9,7%) è diminuito addirittura di 2 punti percentuali.

Le banche che erogano mutui ipotecari, hanno finanziato un importo massimo in percentuale sul **valore dell'immobile** che varia da un minimo del 70% ad un massimo del 100%.



## Talfahrt aller Passivzinsen, Anstieg der Zinsen außerhalb des Kreditrahmens

Die Zinsen für Konsumkredite der Südtiroler Banken sind ebenso gesunken. Für einen **Kredit von 5.000 Euro mit drei Jahren Laufzeit** wandten die lokalen Banken einen durchschnittlichen TAEG von 9,6% an. Gegenüber demselben Trimester des Jahres 2008 sank dieser um 1,8 Prozentpunkte. Der Mindestwert betrug 3,1%, der Höchstwert jedoch 12,9%.

Die durchschnittliche **monatliche Rückzahlungsrate** für diese Art von Finanzierung betrug 156,17 Euro und lag damit unter jener des entsprechenden Vorjahreszeitraumes (159,33 Euro).

Der durchschnittliche **Zinssatz auf Portfoliofinanzierungen** betrug 6,5% und lag damit um 0,9 Prozentpunkte unter jenem desselben Zeitraumes des Vorjahres (7,4%). Der **Zinssatz für Rechnungsvorauszahlungen** lag im 4. Trimester 2008 bei 7,9% und sank in einem Jahr um 1,2 Prozentpunkte auf 6,7%.

Der jährliche Maximalzinssatz auf **überzogene Kreditrahmen** schwankte zwischen 6,9% und 15,1%. Im Durchschnitt betrug dieser 10,7% und erlitt gegenüber 2008 erneut einen leichten Rückgang (-0,7 Prozentpunkte), auch wenn sowohl der Minimal- als auch Maximalzinssatz um je 0,6 Prozentpunkte stiegen.

Die **jährlichen Passivzinsen außerhalb des Kreditrahmens** verteuerten sich hingegen auf 20%: Die prozentuelle Erhöhung betrug durchschnittlich 4,4% und war somit um 0,7 Prozentpunkte höher als im Jahr 2008 (3,7%).

## Erträge rückläufig: Verminderung der Zinssätze für aktive Konten und Sparbriefe

Auch die aktiven Zinsen für Kontokorrenteinlagen folgten dem rückläufigen Trend der offiziellen Zinsen: Der **jährliche Durchschnittzinssatz auf ordentliche Kontokorrente** erlitt im 4. Trimester 2009 einen Rückgang von einem Prozentpunkt gegenüber 2008 und erreichte einen Mittelwert von 0,5%. Der **jährliche Mindestzinssatz** pendelte sich bei durchschnittlich 0,2% ein.

Stark rückläufig waren auch die Zinsen für Sparbriefe: Der **jährliche durchschnittliche Nominalzinssatz (TAN) auf Sparbriefe mit einer Laufzeit von 18 Monaten** lag zum 31.12.2009 bei 1,2%. Der Mindestwert betrug 0,4%, der Höchstwert 2,0%. Der Mittelwert verminderte sich gegenüber demselben Zeitraum des Jahres 2008 (3,1%) um 1,9 Prozentpunkte, war aber

## Discesa generalizzata per tutti i tassi passivi, ma aumento per i fuori fido

In discesa anche i tassi sul credito al consumo applicati dalle banche in provincia di Bolzano. Per un **prestito di 5.000 euro con durata pari a tre anni** le banche locali hanno praticato un TAEG medio del 9,6%, valore calato di 1,8 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2008: il valore minimo si è attestato al 3,1%, mentre quello massimo al 12,9%.

La **rata mensile** media da rimborsare per lo stesso tipo di finanziamento è ammontata a 156,17 euro, importo inferiore a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (159,33 euro).

Il tasso medio di **finanziamento su portafoglio** è risultato pari al 6,5%, inferiore di 0,9 punti percentuali rispetto a quanto registrato nel stesso periodo dell'anno precedente (7,4%). Il tasso medio applicato per gli **anticipi su fatture** nel 4° trimestre 2008 era pari al 7,9%, mentre un anno dopo è diminuito di 1,2 punti percentuali (6,7%).

Il tasso annuo massimo applicato allo **scoperto con fido** ha oscillato tra un minimo del 6,9% ed un massimo del 15,1%. In media ha raggiunto il valore di 10,7%, ancora una volta in debole flessione rispetto al 2008 (-0,7 punti percentuali), anche se si registrano aumenti per il valore minimo e quello massimo (entrambi +0,6 punti percentuali).

In controtendenza i **tassi passivi annui fuori fido**, che sono diventati infatti più cari sfiorando il 20%. La maggiorazione percentuale ha raggiunto il valore medio del 4,4%, +0,7 punti percentuali rispetto al 2008 (3,7%).

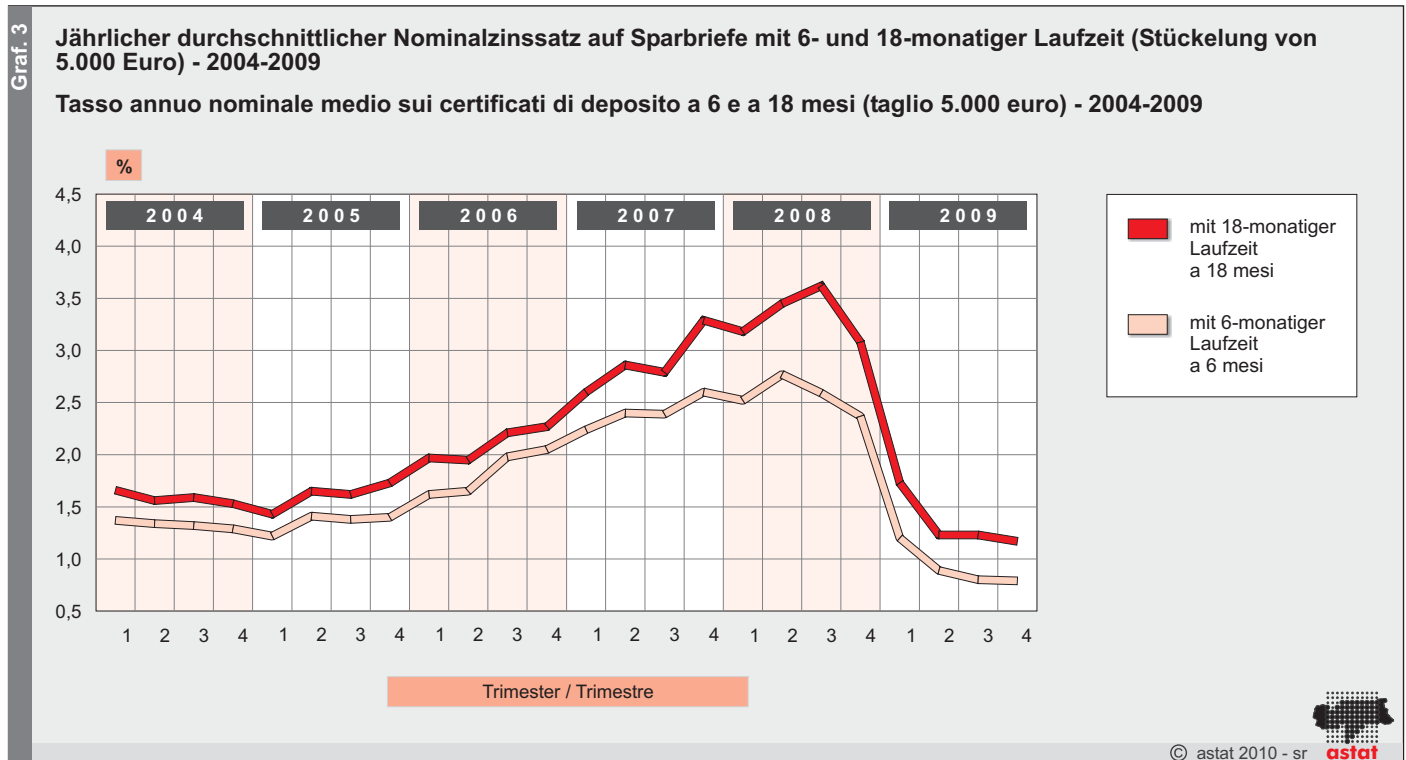
## Rendimenti in calo: si riducono anche i tassi sui conti attivi e sui certificati di deposito

Anche i tassi sui conti correnti creditori hanno seguito il trend in flessione dei tassi ufficiali. Il valore del **tasso di interesse medio sui conti correnti ordinari** ha registrato, nel 4° trimestre 2009, un calo di 1 punto percentuale rispetto al 2008, attestandosi su un valore medio dello 0,5%; mentre il **tasso annuo d'interesse minimo** si è mantenuto stabile sul valore medio dello 0,2%.

Una forte diminuzione è stata rilevata anche per i tassi sui certificati di deposito: il tasso annuo nominale **(TAN) medio sui certificati di deposito a 18 mesi** ha raggiunto, al 31.12.2009, un valore medio dell'1,2%, registrando un minimo dello 0,4% ed un massimo del 2,0%. Il valore medio è diminuito di 1,9 punti percentuali rispetto a quanto rilevato nel periodo corrispon-

gegenüber dem vorhergehenden Trimester stabil geblieben. Auch der jährliche durchschnittliche Nominalzinssatz (TAN) auf Sparbriefe mit **einer Laufzeit von 6 Monaten** verzeichnete eine Verminderung von 1,6 Prozentpunkten gegenüber dem Vorjahr. Dessen Mittelwert betrug 0,8%.

dente del 2008 (3,1%), ed è rimasto stabile rispetto al trimestre precedente. Il tasso annuo nominale (TAN) medio sui certificati di deposito a **6 mesi** ha rilevato anch'esso una flessione nella misura di 1,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente: esso ha raggiunto un valore medio pari allo 0,8%.



Hierzu ist anzumerken, dass die Anzahl der Sparbriefe als Instrument zur Mittelbeschaffung durch die Banken im Jahr 2009 kontinuierlich gesunken ist.

È importante rilevare che nel 2009 si è assistito ad una costante riduzione dei certificati di deposito come strumento di raccolta da parte delle banche.

### Erhöhung der Kontoführungsspesen

Die Befragung der heimischen Banken ergab, dass fast alle Gebühren für die Führung eines Kontokorrents zum 31.12.2009 gegenüber dem Vorjahr angestiegen waren. Die Finanzkrise brachte den Kreditinstituten geringere Gewinnspannen ein und diese waren somit gezwungen, viele Bankleistungen zu verteuern.

Die **durchschnittlichen Jahresspesen** für die Führung eines **ordentlichen Kontokorrents** lagen am 31.12.2009 bei 50,00 Euro. Im Jahr 2008 betrug diese noch 41,77 Euro. Die angerechneten Spesen variieren von Bank zu Bank. Einige berechnen dem Kunden keine Spesen, andere verlangen bis zu 123,96 Euro.

Auch die **Gebühren je Bankbewegung** stiegen an: Der Mittelwert lag zum 31.12.2009 bei 1,31 Euro, etwas über dem Vorjahreswert (1,22 Euro). Die Gebühren für **Abbuchungsaufträge vom eigenen Konto-**

### Spese di gestione conto: in rialzo

Dalla rilevazione sulle banche attive a livello locale è emerso che al 31.12.2009 si è verificato un rialzo di quasi tutte delle commissioni e spese per il conto corrente rispetto all'anno precedente: la crisi finanziaria e i conseguenti minori utili incassati hanno spinto gli istituti di credito a rincarare molte delle operazioni bancarie.

Il **costo medio annuo** per la tenuta di un **conto corrente ordinario** al 31.12.2009 ha raggiunto un importo pari a 50,00 euro, mentre l'anno precedente si era attestato a 41,77 euro. I costi addebitati variano molto da banca a banca: alcune banche non addebitano spese al cliente, altre arrivano ad addebitare fino a 123,96 euro.

Aumentano anche le **spese per operazione**: il valore medio registrato al 31.12.2009 risulta essere pari a 1,31 euro, di poco superiore al valore del 2008 (1,22 euro). In ascesa anche la spesa per **ordini di paga-**

**korrekt zugunsten Dritter bei anderen Banken** verteuerten sich und erreichten einen Mittelwert von 2,14 Euro. 2008 lag er bei 1,40 Euro.

Die lokalen Banken verlangten für **die Vergabe einer Bankomatkarte** für Behebungen und Pos (Point of Sales) mindestens 10 Euro und höchstens 20 Euro. Einige Kreditinstitute berechneten keinerlei Kosten für diese Dienstleistung. Die Gebühr für die **jährliche Erneuerung der Bankomatkarte** wird hingegen von den meisten Banken angelastet und schwankt zwischen einem Minimum von 10 und einem Maximum von 30 Euro.

Die Spesen für **Bankomatbehebungen bei Schaltern anderer Banken** blieben gegenüber demselben Zeitraum des Vorjahres mit einem Mittelwert von 2,21 Euro weitgehend konstant.

### Wachsende Gebühren für Verwaltung, Handel und Verwahrung von Obligationen

Für die **Verwaltung und Verwahrung von Staatspapieren** berechneten die erhobenen Banken ihren Kunden im Schnitt 11,42 Euro je Halbjahr. Dieser Betrag liegt um 1,62 Euro über jenem des Vorjahres.

Auch die halbjährliche Fixgebühr für die **Verwaltung und Verwahrung von Obligationen und anderen Wertpapieren** wuchs gegenüber dem Vorjahreswert von 20,05 Euro und pendelte sich bei 23,44 Euro ein.

Die **angelastete Gebühr** auf Aktien und Obligationen, welche einem Prozentsatz des Handelbetrages entspricht, blieb hingegen mit durchschnittlich 0,6% im Vergleich zum Vorjahr stabil.

**mento a favori di terzi su altre banche**, che ha raggiunto il valore medio di 2,14 euro, mentre nel 2008 era di 1,40 euro.

Le banche locali hanno richiesto per **l'emissione di una carta Bancomat** per prelevamenti e Pos (Points of Sales) da un minimo di 10 euro ad un massimo di 20 euro, anche se diversi istituti di credito non addebitano alcun costo per questo tipo di servizio. La spesa per **rinnovo annuale della carta Bancomat** viene addebitato dalla maggior parte delle banche e oscilla anch'essa tra un minimo di 10 ad un massimo di 30 euro.

Sul **prelevamento Bancomat effettuato su sportelli di altre banche** la spesa per la commissione è rimasta mediamente stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi su un valore medio di 2,21 euro.

### Crescono le spese per amministrazione, negoziazione e custodia dei titoli obbligazionari

Per **l'amministrazione e la custodia dei titoli di stato** le banche intervistate hanno richiesto in media ai clienti una spesa di 11,42 euro a semestre, importo superiore di 1,62 euro rispetto a quello dell'anno precedente.

Anche la spesa fissa semestrale prevista per **l'amministrazione e la custodia di titoli obbligazionari e diversi** è cresciuta rispetto al 2008 (20,05 euro) e ha raggiunto un valore medio pari a 23,44 euro.

La **commissione applicata** in percentuale all'importo negoziato per titoli ed obbligazioni è rimasta invece stabile rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore medio dello 0,6%.

*Lisa Fattor*